

## LA BICICLETTA ROSSA

*con:* Dario Cadei, Silvia Lodi, Otto Marco Mercante, Cristina Mileti, Giuseppe Semeraro

*drammaturgia:* Valentina Diana *regia:* Giuseppe Semeraro

*luci:* Otto Marco Mercante *scenografie:* Dario Cadei *costumi:* Cristina Mileti

*voce fuori campo:* Rebecca Metcalf *bande sonore e musiche:* Leone Marco Bartolo

**Vincitore PREMIO EOLO AWARDS 2013 per la migliore drammaturgia**

**MENTIONE SPECIALE ALL'INTERNO DEL FESTIVAL FESTEBA' 2012 DI FERRARA**



“La bicicletta rossa” nasce da una forte necessità di raccontare e tradurre per la scena la storia di una famiglia capace di parlare dell’oggi. La scommessa è stata quella di creare un lavoro adatto a un pubblico trasversale che attorno al tema della crisi possa unire adulti e bambini.

Abbiamo così creato una fiaba moderna a metà tra echi del teatro di Edoardo e la visionarietà noir di Tim Burton.

A tenere il filo della narrazione c’è Marta che come se sfogliasse un album fotografico ci racconta le strampalate ed eroiche avventure della sua famiglia. Marta non è in scena o meglio, c’è ma non si vede, è nel pancione di sua madre e proprio all’inizio dello spettacolo annuncia: *“questa è la storia della mia famiglia prima che nascessi”*.

Le vicende di cui Marta ci parla appartengono al nostro tempo pur essendo incastonate in un’epoca indefinita e lontana rendendo quasi fantastiche e surreali le azioni.

La famiglia di Marta per vivere mette le sorprese negli ovetti di cioccolato ma a complicare la sua vita, come la vita di un intero paese, c’è Bankomat il personaggio negativo, proprietario

di tutto, della fabbrica degli ovetto, della casa ma anche della luna e delle stelle e nulla può essere fatto senza pagare qualcosa a BanKomat.

La forza di questa famiglia sta nella sua capacità di trasformare uno strumento di vessazione e oppressione in mezzo di liberazione e questo grazie a Pino, il fratello di Marta, che quasi per caso farà ritrovare alla famiglia la sua dignità e il suo riscatto.

Il linguaggio utilizzato, ora comico ora riflessivo, narra le peripezie per la sopravvivenza di questa strampalata famiglia, proprio come molte famiglie di oggi capaci di trasformare la quotidianità nel miracolo che resiste.

SPETTACOLO DISPONIBILE ANCHE IN LINGUA INGLESE, FRANCESE, PORTOGHESE, TURCO, TEDESCO.

**età:** dai 6 anni e per un pubblico di famiglie

**durata:** 55mn

**trailer:** [https://www.youtube.com/watch?v=f\\_XyrhWuIAw](https://www.youtube.com/watch?v=f_XyrhWuIAw)

**video integrale:** <https://vimeo.com/105145067>

## RECENSIONI:

### **MOTIVAZIONE DELLA GIURIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO EOLO AWARDS**

Eolo Awards 2013 alla miglior drammaturgia di teatro ragazzi e giovani va a **Valentina Diana** per "La bicicletta rossa" della compagnia **Principio Attivo**, per la regia di **Giuseppe Semeraro**.

Utilizzando i ritmi e gli stilemi parossistici del cinema muto ma non solo, lo spettacolo strizza l'occhio a Eduardo, muovendosi però con le cadenze di una fiaba, e concedendo numerosi tributi al teatro di figura. Un coacervo di forme e rimandi stilistici tutti protesi a condurre per mano, emozionalmente, i piccoli spettatori, in una storia dai sapori antichi ma del tutto in sintonia con i momenti difficili che stiamo vivendo.

"La Bicicletta rossa" risulta infatti essere anche e soprattutto uno spettacolo in qualche modo politico, dove, sotto la crosta dell'incanto favolistico, pulsa l'indignazione per una società che non riesce a risanare le contraddizioni del mondo in cui viviamo.

### **MOTIVAZIONE DELLA GIURIA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA MENZIONE SPECIALE:**

La giuria di Festebà assegna la menzione speciale per l'anno 2012 a "La bicicletta rossa" della Compagnia Principio Attivo Teatro, per le seguenti motivazioni:

lo spettacolo ha saputo toccare le diverse corde emotive delle differenti età, bambini, adolescenti e adulti, grazie alla scelta coraggiosa di una tematica sociale rivolta all'attualità;

la voce fuori campo, armoniosa e rasserenante, ha ben accompagnato lo spettatore nel corso della storia;

una messinscena che attraverso una molteplicità di tecniche ha suscitato nel pubblico variegata emozioni.

### **Hystrio 4/2013 Maggie Rose**

presso il Summerhall, in una yurta (la celebre tenda dei nomadi della Mongolia) zeppa di bambini, ho visto "The Red Bike", presentato da Principio Attivo.

Questa fiaba poetica ha una narratrice insolita: la voce fuori campo di una bambina che deve ancora nascere. Mentre lei racconta, la vita quotidiana dei suoi famigliari si dipana, mentre mettono giochini dentro delle uova di cioccolato, e centinaia di uova gialle riempiono il palcoscenico. La loro esistenza, comunque, non è per niente sicura: vengono minacciati in continuazione dal cattivo Mr Moneybags. Una possibile fuga per il figlio della famiglia si presenta verso la fine, con l'apparizione in scena di una piccola bicicletta rossa.

La recita superba di questo ensemble pugliese, le proiezioni d'ombra, inclusa la bicicletta rossa che a un certo punto decolla e vola via nel cielo, le musiche di Grieg, Chopin, Giovanni Sollima e Simply Red hanno tenuto i giovani spettatori inchiodati ai loro cuscini."

(...) un bell'affiatamento, una comicità colma di tenerezza, un realismo poetico zavattiniano con atmosfere clownesche alla Charlot, nello spettacolo «La bicicletta rossa» di Principio Attivo Teatro (...) una bella teatralità di tante, fitte, divertenti, poetiche, malinconiche, accurate micro azioni.

*MARTA RIBUL – SANTALESSANDRO.ORG*

(...) *La bicicletta rossa* è la critica costruttiva ad un mondo accettato senza senso critico, un mondo costruito sull'obbedienza dettata dalla paura, in cui il futuro è prestabilito e non si ha più nemmeno la libertà di guardare le stelle, un mondo in cui l'abitudine ha vinto la parola. *La bicicletta rossa* è la riscoperta di una speranza possibile che nasce dal disincanto, ma che prende forma nei sogni di un bambino.

### **PAROLE DEL PUBBLICO:**

“lo spettacolo di domenica scorsa “La bicicletta rossa” è stato uno tra i più spassosi che abbia mai visto. Grazie di cuore per avermi fatto ridere e sorridere: ecco la medicina per curare i mali che affliggono i nostri tempi e tutti quelli passati. Riusciremo mai a cambiare e ad immaginare un mondo migliore?

“da genitore grazie a voi per proporre cose così belle. Sono nutrimento per l'anima e per la mente, anche dei grandi. Diamo per scontato che i nostri figli hanno bisogno di cibo sano, un'attività sportiva a settimana e bravi maestri a scuola. Non si pensa mai che anche appuntamenti come quelli a cui abbiamo assistito sono necessari per la crescita. Io ci credo molto.”